

Comune di Mariano del Friuli

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

Relazione della Giunta al Rendiconto d'esercizio 2014

Questa sera siamo chiamati ad approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2014. Si tratta del documento con cui l'Amministrazione comunale rende conto ai cittadini in merito alle modalità di reperimento e impiego delle risorse a disposizione dell'Ente e sul risultato gestionale e finanziario conseguito in un determinato esercizio.

Il conto consuntivo per l'anno 2014 chiude in pareggio con un avanzo di amministrazione di € 529.116,35, detto importo risulta vincolato per € 180.849,32 per il finanziamento di spese in conto capitale e per € 10.655,36 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Residua, pertanto, un avanzo non vincolato pari a € 337.611,27.

La tabella che segue riporta il risultato della gestione finanziaria 2014.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			799.461,80
RISCOSSIONI	711.240,32	1.631.007,18	2.342.247,50
PAGAMENTI	730.203,50	1.523.563,68	2.253.767,58
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			887.641,72
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
DIFFERENZA			887.641,72
RESIDUI ATTIVI	1.315.040,45	430.580,40	1.735.620,85
RESIDUI PASSIVI	1.515.855,56	578.590,26	2.094.445,22
DIFFERENZA			-358.824,37
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			529.116,35

Tab. n. 1

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo di amministrazione che è più elevato di quello riscontrato in media negli scorsi esercizi. Ciò è determinato da 2 fattori:

1. un migliore andamento nella gestione delle riscossioni e dei pagamenti di competenza, che nell'anno 2013 bilanciavano con un saldo negativo di circa € 68.000 mentre nell'anno 2014 chiudono con un saldo positivo di circa € 107.000. Detto importo letto unitamente all'andamento della gestione dei residui di competenza determina un disavanzo della gestione di competenza di circa € 50.000 nel 2014 (contro i circa € 86.000 del 2013).
2. il riaccertamento dei residui riportati dagli anni precedenti che ha portato all'eliminazione di residui passivi per circa 337.000 e di residui attivi per 77.000. Il riaccertamento, è un adempimento obbligatorio ai sensi del T.U.E.L., e deriva dalle comunicazioni dei responsabili dei servizi a seguito della verifica della sussistenza o meno delle ragioni che avevano determinato gli accertamenti o gli impegni. Detta operazione quest'anno ha portato a numeri piuttosto elevati anche in vista dell'adozione delle nuove regole sull'armonizzazione dei bilanci e sulla contabilità degli enti locali che richiederà una gestione diversa, più mirata e più trasparente dei residui. Per un elenco

dettagliato delle poste eliminate si rimanda alla determina 37 del responsabile del servizio finanziario.

Una parte dei residui passivi eliminati, ossia quelli del titolo secondo derivanti da fondi alienazione aree e partecipazioni, permessi a costruire, contributi regionali e mutuo, essendo associati a spese in conto capitale, devono comunque essere vincolati al finanziamento di spese della stessa natura.

Il prospetto che segue riporta l'andamento dell'avanzo nei 5 anni precedenti:

Esercizio	Avanzo
2009	292.673,94
2010	257.869,77
2011	195.396,65
2012	251.976,54
2013	280.258,93

Tab. n. 2

Per quanto riguarda la gestione di competenza il raffronto con l'anno 2013 evidenzia un miglioramento generale

Gestione di competenza	2013	2014
Riscossioni	1.562.557	1.631.007
Pagamenti	1.630.602	1.523.564
Differenza	-68.045	107.444
Residui attivi	683.957	420.580
Residui passivi	702.183	578.590
Gestione Residui	-18.226	-158.010
Avanzo (disavanzo) gestione di competenza	-86.270	-50.566

Tab. n. 3

in particolare risulta in marcato calo il disavanzo di competenza.

Tale dato unitamente al miglioramento della performance sul rapporto riscossioni e pagamenti (non solo riferita a quelli di competenza ma anche ai residui -vedasi tabella n. 1- porta ad aumento del fondo cassa da 799.462 al 31/12/2013 a 887.942 al 31/12/2014.

Inoltre anche l'esame dell'andamento degli accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate (tributarie, trasferimenti ed extratributarie), ossia le entrate di parte corrente, confrontato con il primo titolo delle Spese (spese correnti) è positivo.

Entrate Correnti (tit. I, II, III)	539.681+851.532+481.165= 1.872.378
Impegni Correnti	1.695.076
Risultato parte corrente	177.302

Tab. n. 4

L'analisi evidenzia che il Comune è in grado di far fronte alle spese di funzionamento dell'ente e alle spese per i servizi forniti ai cittadini con le risorse a disposizione e che, quindi, la gestione della spesa è oculata ed in equilibrio.

Sottraendo a tale importo le somme destinate al rimborso prestiti, pari a € 144.345 il risultato resta comunque positivo e pari a € 32.967,64, importo che rappresenta il risultato della gestione di competenza.

La tabella n. 5 riporta un dettaglio delle entrate correnti in ragione del titolo di imputazione e una loro comparazione con le rispettive voci del 2013.

Titolo	Entrate correnti	2013	2014	Differenza assoluta	Differenza percentuale
I	Entrate tributarie	541.678	539.681	-1.997	-0,37%
II	Entrate da contributi e trasferimenti	934.025	851.532	-82.493	-8,83%
III	Entrate extratributarie	368.226	481.165	112.939	30,67%

Tab. n. 5

Le entrate tributarie sono rimaste praticamente invariate e questo indica che l'intervento operato lo scorso anno ristrutturando le aliquote dell'addizionale comunale, introducendo la progressività per scaglioni di reddito e riducendo il carico sui redditi più bassi, non ha avuto effetti negativi sul gettito dell'imposta. Va considerato che anche le modifiche alla tassazione sui fabbricati (con riferimento all'Imu, tra le imposte, e alla Tari, tra le tasse) se globalmente intese, non hanno impattato in modo rilevante sul totale delle entrate tributarie accertate. Si ricorda che nel 2014 si è operata una riduzione dell'Imu sui fabbricati industriali portandola al 7,6 per mille. E' interessante notare in ogni caso uno spostamento dell'imposizione dal settore delle tasse a quello delle imposte. Le tasse accertate sono diminuite di circa € 25.000 e le imposte sono aumentate di circa lo stesso importo. Vedasi al riguardo la tabella n. 6

ENTRATE TRIBUTARIE		
CATEGORIA	2013	2014
CATEGORIA 1 - IMPOSTE	284.592	308.803
CATEGORIA 2 - TASSE	253.086	226.878
TOTALE (*)	537.678	535.681

sono esclusi i diritti di affissione – Tab. n. 6

La tabella n. 7 riporta il dettaglio del gettito accertato delle entrate tributarie

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE 2014	
Addizionale comunale Irpef	91.725
Imu	212.479
Accertamenti Imu	4.599
Tosap	3.459
Trib. Prov.le tutela protezione e igiene ambientale	9.367
Tari	214.052
Diritti sulle affissioni	4.000

Tab. n. 7

Particolarmente significativo il dato dell'Imu, imposta per la quale l'importo accertato è risultato essere molto prossimo a quanto stimato in sede di bilancio previsionale. In media il prelievo tributario procapite ottenuto dividendo il totale delle entrate tributarie per il numero di abitanti è stato di 346 euro contro i 342 dello scorso anno e quindi sostanzialmente invariato (anche tenendo conto del calo della popolazione che è diminuita di 26 unità. Al 31/12/2014 risultavano iscritte all'anagrafe del comune di Mariano del Friuli 1558 persone).

Si ricorda che per l'anno 2014 l'aliquota della Tasi è stata pari a zero.

I trasferimenti sono invece diminuiti rispetto al 2013 di circa il 9%. La differenza negativa è dovuta al lieve taglio dei trasferimenti statali, di quelli regionali e di quelli provinciali e riguarda tutte le categorie di entrata. Tuttavia l'evento che produce il maggior effetto è il fatto che nel 2013 era stata accertata una somma di circa € 100.000 a titolo di perequazione del minor gettito Imu.

I trasferimenti erariali procapite sono stati pari a € 7,76, mentre quelli regionali sono pari a € 440,18.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie anch'esse sono rimaste sostanzialmente inalterate. Il risultato di cui alla tabella n. 5 in realtà è comprensivo di una posta di circa 110.000 euro che fino al 2013 poteva essere classificata tra le partite di giro e che successivamente, a seguito di un chiarimento fornito dalla corte dei conti, è stata riclassificata tra le entrate extratributarie. La somma sostanzialmente rappresenta i contributi in conto opere anticipati dalla regione prima che vada in ammortamento il relativo mutuo. Dal punto di vista strettamente algebrico è una posta irrilevante sui totali in quanto la ritroviamo per lo stesso importo anche nella parte della spesa corrente.

La Tabella n. 8 riporta il dettaglio delle Entrate extratributarie:

DETTAGLIO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014	
Proventi da servizi pubblici	93.154
Proventi dei beni dell'ente	84.718
Interessi su anticipazioni e crediti	7.686
Utile netto da aziende partecipate	2.237
Proventi diversi	293.368
TOTALE	481.163

tabella n. 8

Le entrate in conto capitale sono modeste, pari a € 10.858,02 e derivano da alienazioni di particelle e da contributi di costruzione.

Passando alle spese si è anticipato in precedenza che le spese correnti ammontano a € 1.695.076 mentre il rimborso di prestiti è stato pari a € 144.345. La tabella n. 9 contiene una comparazione con i risultati dell'anno 2013.

Titolo	Spesa	2013	2014	diff. %
I	Spese correnti	1.654.625	1.695.076	2,44%
III	Rimborso prestiti	163.241	144.345	-11,58%
	Totale	1.817.866	1.839.421	1,19%

Tab. n. 9

Per un dettaglio della suddivisione per funzione della spesa corrente si veda la seguente Tabella n. 10

Funzione	2013	2014	diff. %
Amministrazione	797.124	946.530	18,74%
Polizia Locale	42.928	40.411	-5,86%
Istruzione pubblica	188.624	184.962	-1,94%
Cultura e beni culturali	55.975	52.096	-6,39%
Settore sportivo e ricreativo	60.013	54.656	-8,93%
Turismo	788	0	-100%
Viabilità e trasporti	111.635	94.451	-15,39%
Gestione territorio e ambiente	240.468	213.338	-11,28%
Settore sociale	154.066	105.628	-31,44%
Sviluppo economico	3.000	3.000	0,00%
Totale	1.654.625	1.695.072	2,44%

Tab. n. 10

Risulta evidente che rispetto all'anno precedente sono state impegnate minori somme per quasi tutte le funzioni dell'ente ma non deve trarre in inganno il dato relativo al settore sociale ove il dato numerico riporta una contrazione del 31,44%. Tale dato non dipende da un minor impegno dell'ente in quella funzione ma è determinato da minori richieste dell'utenza. La differenza di circa 50.000 euro rispetto all'anno precedente deriva per circa 20.000 euro da minori richieste di contributo per l'abbattimento di barriere architettoniche, circa 6.000 euro in meno sono state impegnate per l'inserimento di persone in residenze protette, 3.000 euro in meno sono stati impegnati per assegni di natalità, 6.000 euro in meno per la carta famiglia e circa 10.000 euro in meno per lavoratori socialmente utili.

Passando all'esame delle spese correnti per tipologia di intervento si evidenzia come la spesa per il personale rappresenti circa il 30% delle spesa totale (sebbene in lieve calo rispetto all'anno 2013) e si attesta sui 517.000 euro.

Risultano in calo di circa il 5% (con un risparmio pari a 37.000 euro) le spese per prestazioni servizi che ammontano a 733.640 euro.

Nel corso dell'anno 2014 non sono stati contratti nuovi mutui e le spese in conto capitale pari a 94.000 euro sono state finanziate per 83.523 euro applicando una parte dell'avanzo dell'anno 2013 e in parte applicando le corrispondenti entrate in conto capitale di cui si è detto in precedenza. L'avanzo 2013 è stato impegnato per la realizzazione della mensa scolastica mentre la somma restante è stata destinata per l'acquisto di beni mobili e attrezzatura per l'Ufficio tecnico.

Complessivamente, i due di settori di intervento a cui questa amministrazione tiene in modo particolare, ossia l'istruzione e il settore sociale impegnano circa il 20% del bilancio dell'ente.

Istruzione pubblica

Dei 184.962 euro impegnati per tale funzione ben 126.526 sono associati al servizio di trasporto e mensa scolastica. La percentuale di contribuzione delle famiglie al servizio mensa è pari al 77% circa della spesa complessiva (che ammonta a circa 95.500 euro). Hanno usufruito del servizio mensa 133 bambini. Le

relative tariffe sono state approvate con la delibera di giunta n. 36 e prevedono un carico per le famiglie di € 3,50 per pasto consumato, per le famiglie con un solo figlio iscritto al servizio e di € 3,00 dal secondo figlio in poi.

La quota rimanente delle spese impegnate copre le spese per utenze di scuola materna, elementare e media e, in minor parte, quella per interessi passivi.

Settore sociale

Al 31/12/2014 la popolazione residente ammontava 1558 unità con una diminuzione di ben 26 unità rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 si sono registrate 10 nascite e 16 decessi con un saldo demografico naturale negativo di sei unità.

49 persone si sono registrate all'anagrafe comunale per immigrazione da altri comuni mentre 69 persone si sono trasferite in altri comuni.

Nel 2013 il saldo negativo era stato di 22 unità e ciò significa che in due anni la popolazione residente è diminuita di circa 48 unità.

Si forniscono di seguito alcuni dati sui servizi resi dal Comune con riferimento al settore sociale:

Il servizio di assistenza domiciliare, è svolto da un dipendente del Comune con conseguenti vantaggi in termini di velocità di risposta e di qualità del servizio. A tal proposito dobbiamo esprimere il nostro ringraziamento a Ornella per la dedizione con cui presta la sua opera, apprezzata da tutti gli utenti. Nel 2014 sono state 22 le famiglie che hanno usufruito del servizio. Il costo complessivo per il servizio è stato pari a circa 44.000 euro (in linea con gli anni precedenti). Il contributo complessivo accertato in capo agli utenti è stato pari a 14.907 euro complessivi per servizio Sad e pasti.

Il Comune nel corso del 2014 ha erogato contributi economici a 5 nuclei familiari in condizione di fragilità economica per un totale di 3.386,50 euro.

4.508,10 euro sono stati erogati a favore di tre nuclei familiari per l'abbattimento dei canoni di locazione in parte grazie a fondi regionali e in parte con fondi propri (833 euro).

Sono state erogate n. 69 carte famiglia contro le n. 82 dell'anno precedente. Probabilmente questo va visto come un segnale positivo. Nel 2015 si assisterà ad una ulteriore contrazione delle richieste ma ciò deriverà dalle modifiche della disciplina dell'ISEE che renderà meno accessibile questo tipo di assistenza e lo limiterà a situazioni veramente critiche.

Sono stati erogati 2.000 euro a favore di 4 nuclei familiari come contributo alla retta per l'asilo nido.

Il Comune partecipa al CISI con un contributo di 15.031 euro e all'Ambito socioassistenziale con un contributo di 5.434 euro. Contribuisce inoltre al Centro Diurno di Romans (frequentato da due persone).

Si ricorda che nel 2014 sono rimaste inalterate tutte le tariffe per i servizi a domanda individuale.

Contributi ad associazioni

Nel corso del 2014 sono stati erogati a favore delle associazioni culturali, sportive, ricreative, assistenziali e d'arma contributi per circa 19.000 euro, sostanzialmente in linea con quanto erogato nel 2013. Ciò dimostra che nonostante le difficoltà economiche generali il Comune non recede dalla politica di sostegno a favore di tutte le associazioni che con le loro attività contribuiscono a mantenere vitale la comunità. Chiunque abbia esaminato il programma degli eventi del Comune avrà notato che è molto intenso e quasi ogni settimana si è svolta qualche attività. Tutto ciò non sarebbe possibile senza il contributo di tutte le persone che, a vario titolo, hanno collaborato a titolo gratuito, vale la pena di ricordarlo, all'organizzazione degli eventi e alla loro buona riuscita, A loro va un ringraziamento particolare.

Un ringraziamento a parte va anche esteso ai componenti della commissione biblioteca.

CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune ha avviato l'esecuzione di alcune opere pubbliche (secondo lotto marciapiedi e illuminazione di via Roma e mensa scuola elementare) ma la sua operatività nel settore degli investimenti continua ad essere fortemente limitata dai vincoli del patto di stabilità. Purtroppo si tratta di ostacoli che sfuggono alla possibilità di intervento dell'Ente che, invece, avrebbe risorse e progetti rapidamente cantierabili.

Rimane in ogni caso un punto di orgoglio la gestione delle entrate tributarie, con la rimodulazione delle aliquote dell'addizionale comunale a vantaggio dei redditi più bassi e la riduzione dell'aliquota Imu sui fabbricati industriali, deliberata per non gravare sul settore produttivo già in difficoltà. Allo stesso modo abbiamo ritenuto importante non introdurre la Tasi per non incidere con ulteriori imposte sulle famiglie. Il tutto salvaguardando gli equilibri di bilancio.

Nonostante le difficoltà dell'economia in generale, il livello e la qualità dei servizi offerti dal Comune non ha subito contrazioni e l'attenzione verso le fasce più deboli della popolazione è rimasta inalterata.

Un ringraziamento, infine, va al personale del Comune, amministrativo e non, che svolge un'opera spesso non sufficientemente riconosciuta all'esterno. La rapida proliferazione normativa che contraddistingue negli ultimi anni il settore degli enti locali (con alcune novità per noi epocali come il passaggio al nuovo regime contabile e di bilancio, lo split payment, la gestione degli acquisti etc.) richiede da parte dei dipendenti un elevato grado di elasticità e la necessità di formarsi continuamente. Non è semplice né scontato, e ha richiesto, talvolta, un impegno che va al di là delle canoniche ore lavorative.

L'Assessore al bilancio

Paolo Saleppico